

# Protocollo di Intesa

tra la Procura della Repubblica di Massa e il Comune di Tresana in materia di demolizione di manufatti abusivi disposta con sentenza definitiva di condanna

L'anno duemilaquattordici ( 2014), il giorno xxxxxxxxxxxx (xxx) del mese di xxxxxxxx nei locali della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Massa, tra i sottoscritti:

dott. Aldo Giubilaro, Procuratore della repubblica di Massa;  
dott. Matteo Mastrini, sindaco del Comune di Tresana

**PREMESSA** l'indifferibile necessità di restituire legalità, mediante l'applicazione di regole e procedure certe, ed in ossequio alle disposizioni del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ad un settore particolarmente travagliato qual é quello dell'edilizia residenziale abusiva, in cui non di rado, sono presenti fattori speculativi ed interessi criminosi;

**PRESO ATTO** che, sia nella fase preliminare all'esecuzione delle demolizioni sia in quella successiva, le procedure rispettivamente avviate dall'Autorità giudiziaria e da quella amministrativa possono sovrapporsi, tanto da rendere opportune modalità operative congiunte e concordate;

**RILEVATO** che l'ordine di demolizione adottato dal pubblico ministero, ai sensi dell'art.31 del D.P.R. 6 giugno 2001 n.380, al contrario di quanto avviene in sede amministrativa, non deve essere necessariamente preceduto dalla ingiunzione ad adempiere in quanto alla procedura giudiziaria non è estensibile analogicamente la disposizione dell'art. 31 D.P.R. 380/2001 (che disciplina l'iter amministrativo, tassativamente ancorato alla preliminare ingiunzione a demolire), il che consente la messa in atto della procedura ( fondata esclusivamente su una statuizione definitiva, sentenza di condanna, sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti ex art. 444 c.p.p. o decreto penale di condanna) a prescindere dall'iter amministrativo e dall'esito di questo;

**CONSIDERATA**, con tutto ciò, l'opportunità di far precedere l'ordine di demolizione del pubblico ministero da ( non necessaria) sua ( del pubblico ministero) ingiunzione ad adempiere entro il termine di volta in volta ritenuto congruo, per consentire al condannato alla demolizione di provvedervi da sé, a sue cure e spese;

**OSSERVATO** che, potendo comunque le due procedure temporalmente concorrere, l'autorità giudiziaria dovrà accertare se l'autorità amministrativa abbia inutilmente attivato l'ingiunzione a demolire e l'eventuale acquisizione del manufatto abusivo al patrimonio comunale;

**RILEVATA** l'opportunità di individuare, di volta in volta, proprio incaricato di collegamento ( funzionari e/o tecnici comunali, sostituti della Procura della Repubblica), per coordinare ed accelerare ciascuna, singola procedura;

## **SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

- 1 Il Comune di Tresana si obbliga a provvedere, a sue cura e spese, nei limiti delle disponibilità appositamente previste nei bilanci comunali, anche per conto dell'Autorità giudiziaria, alla demolizione dei manufatti abusivi in relazione ai quali sia intervenuta sentenza definitiva e sia stata disattesa l'eventuale intimazione giudiziaria ( e/o amministrativa) all'abbattimento;
2. Il Comune di Tresana si obbliga, in particolare, ad espletare tutte le attività tecniche di progettazione, coordinamento, sicurezza e direzione lavori, nonché le procedure per l'affidamento e l'esecuzione dei necessari lavori di demolizione dei fabbricati abusivi sul territorio di competenza;
3. L'Autorità Giudiziaria si obbliga a fornire ogni necessario apporto tecnico — giuridico, rientrante nelle proprie attribuzioni funzionali, compresa l'eventuale assistenza, se richiesta dal Comune, delle forze dell'ordine durante l'esecuzione dei lavori di demolizione;
4. L'Autorità Giudiziaria si obbliga, in particolare, e sentito l'Incaricato del Comune, ad individuare i manufatti di volta in volta da demolire;
5. Al fine di elidere o ridurre le ipotesi di contenzioso connesse alla pendenza di procedure di sanatoria, il Comune si obbliga a trattare con particolare urgenza i casi di manufatti per i quali sia stata inoltrata richiesta di condono;
6. Le parti concordano, ed il Comune in particolare accetta, che l'esecuzione delle opere di demolizione dovrà avvenire entro il termine di volta in volta fissato, con riferimento a ciascuna demolizione; termine decorrente dalla scadenza del diverso termine assegnato al destinatario dell'ingiunzione del pubblico ministero;
7. Incontri periodici consentiranno di monitorare lo stato operativo del presente protocollo, innestandovi, se necessarie, nuove soluzioni migliorative;
8. Il Comune di Tresana e la Procura della Repubblica concordano e la Procura della Repubblica in particolare accetta, che il presente protocollo avrà efficacia a decorrere dalla definitiva approvazione del bilancio che stanzi appositamente somma da destinare all'attività di demolizione dei manufatti abusivi all'origine del presente protocollo.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA Aldo Giubilaro

IL SINDACO DEL COMUNE DI TRESANA: Matteo Mastrini